



UNIONE DEI COMUNI "DELLA BRENTA"

sede legale Piazza Umberto 1° n°1, 35014 Fontaniva (PD)
sede operativa Piazza Marconi, 1 - 35010 Carmignano di Brenta (PD)
recapiti telefonici Fontaniva 049-5949965 Carmignano 049-9430355



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

NUMERO 4 DEL 17.05.2016

Oggetto: PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO, AI SENSI DELL'ART. 19 DELLO STATUTO.

L'anno duemilasedici il giorno diciassette del mese di maggio alle ore 21,00, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza di BOLIS ALESSANDRO il Consiglio dell'Unione.

Partecipa il Segretario dell'Unione PERUZZO ROBERTO

	P	A		P	A
BOLIS ALESSANDRO	X		PIOTTO LORENZO	X	
PASQUALON ERIC	X		BASSO MARY FRANCA	X	
SIMIONATI MICHELA	X		DE FRANCESCHI RICCARDO	X	
TONIOLO RENATO	X		NALDO WILLIAM	X	
VENDRAMIN ALESSANDRO	X		SECURO GIORGIO	X	

Svolto l'appello, alla presenza di n. 2 Sindaci e n. 8 Consiglieri, nominati scrutatori Pasqualon Eric, Simionati Michela e Securo Giorgio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Il Presidente relaziona.

Il Consiglio dell'Unione è invitato ad esprimersi sulla relazione allegato A) riguardante le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, ai sensi dell'art. 19 dello statuto;

Uditi gli interventi del Consiglieri:

Presidente BOLIS Alessandro: Passando al punto recante la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato ai sensi dell'art 19 dello Statuto, come prima accennava il Sindaco di Fontaniva, ribadisco che la nostra è un'azione partita da parecchio tempo; non è una cosa campata in aria. Questo va sottolineato perché dell'Unione della Brenta ne discutiamo dal 2011 circa; i Comuni di Fontaniva e Carmignano, Grantorto e Gazzo in prima battuta avevano pensato di mettere insieme i propri uffici ragioneria e altri, affinché potessero fare un percorso condiviso sulle risorse necessarie alla realizzazione dell'Unione. Successivamente vi sono state le varie vicissitudini della normativa, che dava ad esempio l'indicazione per la quale i Comuni sino a 5.000 abitanti avevano l'esigenza normativa di fare convenzioni oppure di aggregarsi in una Unione entro un certo termine. Dopo invece, con l'annuale "Decreto Milleproroghe", vi è stato un rinvio della scadenza originaria, quindi il Comune di Gazzo ha un po' rallentato il proprio interesse, mentre con il Comune di Grantorto siamo andati avanti fino ad arrivare al 2013 in cui pareva ancora interessato. Dopo l'ultima proroga del 2014, in modo più concreto, gli altri due comuni rimasti di Carmignano e Fontaniva hanno avviato studi più seri per riuscire ad arrivare ad oggi, in cui si è fatto un percorso che ha visto un'intesa sia politica ma anche amministrativa. E' chiaro che l'Unione esprime la volontà specifica di creare una maggiore virtuosità tra i processi amministrativi dei rispettivi enti, con i giusti presupposti per avere maggiore appetibilità, anche in termini di recepimento di finanziamenti, per organizzare le macchine amministrative in modo migliore quindi agire nella struttura dei rispettivi enti locali. Una cosa importante va detta: con l'organizzazione degli enti locali nei processi organizzativi dell'Unione non si perdono le identità. Il Comune di Carmignano e di Fontaniva non è che si fondono, anche se devo dire è notizia di qualche di qualche settimana fa che il governo sta spingendo che i Comuni arrivino alle fusioni. Questi sono processi operativi importanti che passano attraverso sistemi referendari, quindi è un processo diverso da quello di mettere insieme servizi e unirli in modo di produrre questi servizi. La stessa Regione Veneto con la delibera 456 del 19/4 /2016 accelera molto il processo delle Unioni al fine di essere maggiormente corrispondenti alle caratteristiche della Legge regionale 18 del 2012, che disciplina tutto il sistema delle Unioni e in modo molto chiaro invita i Comuni a trovare sinergie utili per governare il processo di cambiamento che sta avvenendo. Credo che bisogna essere ciechi per non vedere che esistono questi cambiamenti istituzionali e normativi; per evitare di subirli è bene prenderli di petto, dominarli. Quello che abbiamo fatto noi è cercare di anticipare questi eventi e riuscire fare delle scelte per i rispettivi territori. Questo credo sia stata la missione principale che ci siamo dati in questi anni di studi e di analisi da parte di enti importanti come l'Università di Padova, grazie al supporto della professoressa Messina che ci ha dato degli ottimi spunti, i quali sono serviti per poi stendere da un lato lo Statuto, ma anche a organizzare i processi di unificazione di servizi che si vogliono avviare.

In questi ultimi mesi siamo riusciti ad avere degli ottimi interlocutori per capire la strada giusta perché abbiamo fatto anche diverse riunioni con le parti sociali e con le associazioni di categoria; in modo univoco e unanime direi sostanzialmente che tutti questi soggetti hanno espresso un apprezzamento importante per questa azione che i Comuni stavano facendo e questo ci ha gratificato molto anche perché hanno ritenuto la strada corretta. Voi pensate che i finanziamenti che

oggi sono appetibili anche per i nostri territori, o si fanno con queste forme aggregative, o c'è il rischio che tu non sia nemmeno della partita. Quindi l'importante per essere della partita è che bisogna essere attrezzati e avere le carte in regola per riuscire ad arrivare. Abbiamo appreso anche del lavoro del Comune di Cittadella, con il quale sia io che il Sindaco di Fontaniva ci siamo incontrati. L'attuale Sindaco reggente è estremamente attento; tra l'altro mi è piaciuto molto che lo abbia inserito come primo punto del suo programma amministrativo elettorale perché sta dando un input importante a questa azione unificatrice, in un'ottica di vedere il Cittadellese unito visto che come voi ben sapete oggi partecipiamo uniti insieme a Cittadella e a tutta l'area del Destra e Sinistra Brenta (da San Martino di Lupari fino a Villafranca), nell' IPA (l'Intesa Programmatica dell'Area) che è un sistema di programmazione per i finanziamenti europei e per la sinergia della coesione del territorio. E' chiamata IPA del Medio Brenta, però è all'interno del contesto del Cittadellese. Quindi parlando con il Sindaco reggente abbiamo convenuto che un buon punto di partenza potrebbe essere quello di vedere la "Confederazione del Cittadellese" per un prossimo futuro, al fine di dare maggior centralità al luogo che ne ha necessità e, perché no, di avere in qualche modo, se non alla pari, quelle giuste rappresentatività anche dal sistema politico istituzionale, come oggi il Camposampierese riesce ad avere. Questa non è una questione campanilistica, è una questione di opportunità per la quale è giusto confrontarci. Dal punto dove siamo partiti è improprio parlare di fughe in avanti, è improprio parlare di azioni geograficamente sbagliate; parlare di questo significa non conoscere le norme, significa voler dire politicamente che non si è d'accordo. Ma noi questo lo sopportiamo anche; ovviamente la politica è fatta anche di cose a favore e di cose contro. Per questo tutte le opportunità vanno vagliate. Anche la contabilità diventa spesso opportunità di analisi. Ma si reputa, almeno per quanto riguarda questa maggioranza, che l'azione messa in atto abbia smosso in modo convinto un territorio che da troppi anni era seduto su un meccanismo che non riusciva a far sì che desse dei frutti reali, delle possibilità a questi territori. Voi sapete che la crisi economica sta attanagliando molto anche il sistema produttivo di questi territori.

Credo che fare sinergia tra i territori, che avviare questi processi aggregativi sia fondamentale anche per far capire che siamo anche pronti a ridimensionare i nostri modi di vedere e lavorare sui costi, lavorare sulla burocrazia. Questo è fondamentale anche per chi fa impresa: è un momento assolutamente importante per dare un segnale di fiducia a chi oggi è in difficoltà. Come lo possiamo fare? Lo possiamo fare creando un insieme di servizi che possono dare ai cittadini dei vantaggi migliori nel modo in cui vengono erogati, non che domani mattina tutti i servizi vengono erogati a Fontaniva e i cittadini di Carmignano devono trasferirsi. Chi dice questo dice il falso. La verità è che organizzare servizi insieme significa mettere insieme le risorse, dare l'opportunità a queste risorse di crescere. Guardate che oggi nelle rispettive amministrazioni risiedono anche assessori e per chi oggi governa il processo amministrativo, è estremamente complicato renderlo virtuoso dei nostri dipendenti. Le norme attuali ci impediscono di agire in maniera tale per mettere nelle condizioni migliori il nostro personale di lavorare. L'Unione è una opportunità, le norme dell'Unione consentono alcune possibilità. Noi abbiamo voluto partire da qua, partire da tutti quelli che ogni giorno lavorano per i cittadini e credono che questo sia un passo assolutamente importante. Sul discorso dei servizi voi sapete ormai quelle che sono le funzioni dei rispettivi Consigli comunali; parlando di statuto abbiamo abbondantemente parlato di quelle che sono le nostre volontà e le abbiamo tradotte in queste linee guida programmatiche.

Le opportunità noi le vediamo in prima battuta nella polizia locale, nella protezione civile, nei lavori pubblici, nelle manutenzioni, nel controllo di gestione, nei sistemi informatici, nel CED; è fondamentale che i servizi siano funzionali, ma devono essere funzionali nel modo in cui si fanno. Quindi da qui partiremo. Questo è un grosso input che vogliamo dare per efficientare per bene il processo su come vengono fatti i servizi. L'ufficio unico degli acquisti è un altro elemento importante; questo è fondamentale perché dobbiamo aspettare di mettere insieme il fatto: quando questi servizi vengono centralizzati, si creano risparmi del Comune di Carmignano e Fontaniva. Qual'è la "ratio" per il quale noi dovremo aspettare questo? La "ratio" è quella che amministrazioni serie si mettono insieme e sono pronte ad accogliere altre amministrazioni. L'Ufficio unico

dell'acquisto significa dare immediatamente risparmi concreti ai due enti, questo è fondamentale.

Lo sviluppo economico per l'ambiente e territorio: qui ne abbiamo parlato a più riprese anche nei rispettivi Consigli. So che ci sono stati dibattiti, lo sviluppo economico è chiaro per rendere questi territori appetibili dando loro delle opportunità, ovviamente abbiamo degli esempi di fronte. L'Unione di Padova nord ovest, parlo del Piazzolese in questo caso e il Camposampierese sono riusciti ad attrarre importanti investimenti creando sinergia tra gli enti perché hanno visto i Sindaci convinti dei propri territori. Ecco quello che manca oggi nel Cittadellese è la convinzione di essere un gruppo coeso che riesce a dare prospettive e possibilità al proprio territorio.

Oggi ragionare sui singoli Comuni e sui propri confini sembra essere riduttivo per tutte le norme che stanno cambiando a livello nazionale; quindi credo che sia estremamente riduttivo pensare alla singola frazione anche in termini infrastrutturali.

Le risorse risparmiate possono essere investite maggiormente.

L'ambiente: voi sapete che oggi c'è tutta la questione aperta per l'Accordo di Programma. Stiamo chiedendo spiegazioni alla Regione Veneto. L'abbiamo fatto a più riprese perché riteniamo che le istituzioni vadano rispettate: se c'è un ente subordinato a noi, che non rispetta i patti per i quali i Sindaci hanno pagato, è giusto alzare la mano e dire: "Scusa Regione perché non rispetti i patti". Ecco crediamo che l'Unione sia un argomento in più per riuscire ad avere nel tavolo maggior peso, maggior sinergia di trattativa.

I finanziamenti: abbiamo detto anche nei consigli c'è la necessità di averli. Voi pensate che oggi il Ministero dell'Ambiente mette a disposizione 45 milioni di euro per la mobilità debole, però serve il numero dei Comuni; intanto bisogna partire dalle Unioni dei Comuni, sennò neppure puoi presentare la domanda. Devono partire dall'Unione dei Comuni e aggregando più territori. Quindi noi saremo capofila di un progetto, uniti per creare le condizioni e quel sistema di mobilità debole che oggi manca, est-ovest di questo territorio del Cittadellese. Questa è un'altra delle azioni che faremo.

Importante è la delibera numero 56 della Regione Veneto che mette insieme tantissimi finanziamenti, però bisogna essere una Unione; se non hai l'Unione non partecipi, non sei nessuno: se come Comune aspetti i finanziamenti che riguardano il Comune, l'anno scorso sono stati zero.

Associazionismo e fondi regionali: un atto della Conferenza Stato Città dei primi di maggio ha messo a disposizione 30 milioni di euro per le nuove aggregazioni; quindi mi chiedo perché non prendere questa opportunità e portare a casa qualcosa? Perché perdere questa opportunità? Per aspettare chi, quando e se. Credo sia giusto e magari i risultati siano utilizzati per far capire che l'aggregazione è il sistema oggi consegnato dallo Stato, per il quale lo Stato è subordinato a noi e dobbiamo sottostare ad un sistema legislativo va in un senso.

Io non capisco perché noi dobbiamo andare in un altro senso.

La volontà è di cercare di essere più coerenti e condurre avanti il nostro mandato in base anche a quello che ci è permesso di fare.

Per poi andare a parlare del personale con il Nucleo di valutazione della performance, per riuscire a dare la possibilità ai nostri dipendenti di essere gratificati e di avere la possibilità di andare avanti. Oggi in pubblica amministrazione non si parla più di andare avanti, uno che è in categoria C rischia di morire lì, nel suo ufficio e con l'Unione si dà una possibilità in più a questi di poter progredire. Il merito viene messo davanti, oggi purtroppo nelle nostre amministrazioni anche se ci sono i meriti le norme non ci consentono di premiare il merito e sistemi come l'Unione danno questa possibilità credo che sia implicito poi nell'azione che abbiamo messo insieme. Come abbiamo deciso di studiare questo? Abbiamo deciso di organizzarlo in 4 unità operative: affari generali e segreteria, che avrà tutta la parte segreteria, ragioneria dell'Unione, protocollo, poi la polizia locale e la protezione civile, come diceva bene prima Lorenzo, che riguarda anche la sede legale, la sede del comando di polizia locale sarà a Carmignano. Quindi anche questo ci consentirà un ragionamento più ampio: stiamo investendo su mezzi e stiamo investendo su uomini come sta facendo il Comune di Fontaniva. Cosa significa? Non è che da domani mattina la polizia locale non è più presente a Fontaniva, anzi farà quello che faceva prima, è solo una questione di organizzazione del lavoro e dell'organizzazione generale delle funzioni che abbiamo deciso di trasferire. Poi l'unità operativa

lavori pubblici manutenzione ed infine c'è l'unità operativa unità sviluppo e programmazione che vedrà lo sviluppo della gestione dell'ufficio unico per gli acquisti informatici, il CED, lo sviluppo economico e tema dei finanziamenti regionali, europei.

In ordine ai servizi dell'Unione le parole chiave che abbiamo voluto utilizzare sono proprio l'innovazione e l'organizzazione degli uffici delle risorse umane, innovazione nella gestione delle attività amministrative e l'innovazione al rapporto tra cittadini e utenti perché questo è importante: per il cittadino non cambia nulla ed è fondamentale che sia così, mai avrei pensato di fare un'azione che andasse a modificare qualcosa che per il mio cittadino deve essere solo migliorata, ma modificare significa aver portato sportelli anche da un'altra parte. Non stiamo fondendo niente, quindi anche le informazioni che escono devono essere informazioni corrette perché se non si parla di cose a caso si rischia di far confusione.

La costituzione dell'Unione della Brenta è finalizzata esclusivamente al miglioramento della qualità dei servizi, non certo per togliere; vogliamo migliorare l'accesso allo sportello, il sistema delle richieste, delle domande, la comunicazione, tutte queste cose qua si possono fare e abbiamo inteso di metterle insieme e di avviare quello che è il principio di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi stessi.

E' chiaro che le funzioni che oggi noi portiamo ad unirsi sono funzioni iniziali, come è chiaro che come diceva il Sindaco di Fontaniva, è giusto che venga tarata una macchina con cui i tecnici e l'università ci stanno dando già dei parametri, analizzando i rispettivi bilanci e il modo di far servizi. E' che non sono cose campate in aria o decise all'ultimo minuto: sono cose che nascono per risparmiare, abbiamo fatto già degli obiettivi di risparmio e abbiamo visto che sono molto importanti e questo ci gratifica molto.

Quello che oggi è necessario è far capire al cittadino che è stato male informato, che non cambia nulla, vogliamo solo efficientare le nostre macchine amministrative.

Non abbiamo fatto alcun dispetto al Comune di Cittadella perché non siamo partiti ieri, siamo partiti tanto tempo fa; io sono stato il primo a sostenere la campagna di Luca Pierobon parlando di sanità. C'è stato chi ha tentato di strumentalizzare questo, sappiamo come a volte c'è troppa politica, invece ci sarebbe il bisogno di capire di più le cose, la capacità di entrare nelle cose molto spesso assistiamo ad inconsistenza e l'inconsistenza si trasforma in politichina. Noi cerchiamo di elevare il nostro modo di operare nella pubblica amministrazione. Questo è il modo di elevare il nostro essere amministratori, essere capaci di rispondere ai bisogni che tutti i giorni crescono ed è sempre più difficile rispondere ai bisogni dei cittadini.

Ed ecco che poi verso i cittadini ognuno fa il proprio lavoro di maggioranza e opposizione.

Per cercare di essere maggiormente rispondenti a questi bisogni è chiaro che bisogna organizzarsi in questo modo e dare risposte concrete; parlavamo prima, la nostra area del cittadellese è un'area vasta del Veneto centrale, noi siamo dentro il cittadellese e su questo non ci piove, con la polizia locale resteremo in convenzione con il PD1A.

La prossima delibera che verrà in consiglio dell'Unione sarà quella di intestare la convenzione di Polizia Locale all'Unione dei Comuni.

Ditemi qual'è questo grande svantaggio per il cittadino, io non lo capisco, francamente io inviterei tutti i Consiglieri, so che lo state già facendo in maniera importante, e cerchiamo di dare le giuste informazioni se non rischiamo di dire cose non vere poi ognuno si prende la responsabilità di dire anche le cose che non sono vere.

Tra i possibili ambiti delle proposte progettuali per favorire all'interno del Comune un approccio di coordinamento unitario sul metodo dei servizi e su iniziative di sviluppo locale, il Comitato dei Sindaci avrà modo di analizzare alcuni aspetti anche sulla mobilità debole sulla quale con Lorenzo ci siamo già visti e anche altri aspetti importanti dell'ambiente da promuovere nuove forme di alleanza pubblico o privato, profit e no profit.

Il sistema del volontariato è fondamentale che arricchisca il sistema della programmazione territoriale, lo abbiamo fatto e lo si fa nei modelli socio sanitari e questa ASL 15 di cui noi facciamo parte è un modello virtuoso in Veneto. Quindi prendiamo esempio da loro per riuscire a imparare noi per come fare, come coinvolgere fondazioni private, fondazioni di comunità, banche locali, cioè

creare questo processo virtuoso, integrare, ottimizzare e riordinare l'utilizzo delle risorse.

Questo è importante per i rispettivi bilanci in ottica di amalgamare i rispettivi servizi.

Questo credo sia fondamentale, soprattutto in termini di manutenzione del patrimonio, perché poi i risparmi agiscono nelle lavorazioni che ovviamente l'Unione andrà a fare nel proprio territorio e chiaramente anche nel campo dei lavori pubblici, per sensibilizzare, accompagnare lo sviluppo, l'imprenditoria sociale cioè quanto noi oggi riusciamo ad avere dagli imprenditori.

In questo momento i servizi sono scollegati, cioè ognuno a casa propria a curare il suo orto mentre invece l'impresa è andata oltre.

Sindaco PIOTTO Lorenzo: Se posso aggiungere a quanto detto, questo è un percorso condiviso, questa è l'occasione per ribadire i concetti espressi in più di una occasione di fronte alle categorie economiche, di fronte ai cittadini, di fronte anche ai rappresentanti degli enti che ci sono vicini. Sto parlando appunto dei Comuni del cittadellese nonché nelle molteplici conferenze stampa. L'intenzione nostra è di agire, di non perdere tempo, ne abbiamo già impiegato tanto per arrivare a questo punto e io ne sono pienamente soddisfatto e con una costante cadenza portiamo avanti l'iniziativa; le nostre intenzioni sono chiare come avete sentito, le linee programmatiche rispecchiano le indicazioni date dai Consigli comunali nel poster, sono soddisfatto, ma lo sono pienamente perché credo senza essere troppo presuntuoso che la nostra iniziativa che si basa soprattutto sulla comunione degli utenti e su un rapporto chiaro e schietto sulle azioni da prendere abbia fatto sì che nell'intero territorio dell'alta padovana dei cittadellesi in particolare, si sia aperto un tavolo di confronto che coinvolge non solo le nostre amministrazioni ma anche il Comune di Cittadella. Il primo punto del programma elettorale del candidato, ma in generale dei candidati, per esempio a Cittadella è l'Unione, che poi la forma sia la formazione, l'Unione, sinceramente quello che ha fatto il Camposampierese potrebbe essere una bella sfida. Il Cittadellese rappresenta una realtà economica importante, una realtà sociale importante per la quale strategie condivise non solo in termini di condivisione tributaria, a livello di gestione sociale, ma anche a livello produttivo, di viabilità a livello di mobilità sostenibile, siano tematiche importanti da sviluppare insieme al territorio. Iniziative che si fermano ai singoli Comuni sono poco produttive anzi sono deleterie perché il più delle volte è uno spreco di risorse.

Ovviamente qualcuno rimarca il fatto che i risparmi si dovranno vedere dopo l'inizio dell'attività dell'Unione, le intenzioni fondanti sono quelle di procurare dei vantaggi indubbi di carattere economico alle amministrazioni di partenza. Sottolineo che non si tratta di delocalizzare i servizi quanto ad individuare anche sedi diverse fisiche in cui l'amministrazione prende corpo, ma a livello di servizio della cittadinanza non ci deve essere nessuna differenza, quanto invece di migliorare in termini di velocità. Ribadisco il concetto espresso dal mio collega Bolis: è necessario essere chiari anche con i cittadini di un processo che abbiamo voluto iniziare coscientemente nell'ambito della legittimità delle nostre azioni amministrative e che ripeto non comporta alcun processo di fusione, si tratta di valorizzare le singole competenze e risorse per offrire servizi migliori.

Cons. SECURO Giorgio: Gli unici che possono diffondere notizie diverse dalle sue linee guida sono i consiglieri di minoranza, visto che rappresentano un modo di pensare diverso. Quindi per alcuni sarà politichina, per altri far politica in maniera importante. Una considerazione: l'ho già detto in Consiglio Comunale: non sono contrario sul fare qualsiasi azione che possa portare dei benefici ai cittadini di nessun genere. La penso diversamente su alcuni aspetti, per esempio quando prima si parlava della fusione dei Comuni non ho studiato per farlo, ma già in campagna elettorale avevo parlato con colleghi, con amici, affinché si preveda uno studio serio, una strada da percorrere e ritengo da esperienze personali che la fusione probabilmente porta benefici effettivi, però è tutto da vedere.

Perché sono scettico su questa Unione? Perché ritengo che questo tipo di Unione in qualche misura compromette e rallenta il rapporto con Cittadella. Mi fa piacere che il Sindaco di Cittadella metta al primo punto l'Unione dei comuni, tengo però a precisare che il documento ufficiale espresso in questa sala e quanto è stato dichiarato, che Cittadella non parteciperà mai a progetti altrui, sarà

sempre disponibile a condividere progetti loro per costruirli insieme.

Questo va oltre le sensazioni personali, ciò non vuol dire che in futuro le cose possano cambiare; a me interessa perché credo che il Comune di Cittadella nel bene e nel male sia della partita, perché da un punto di vista di sviluppo noi lavoriamo solo come forza unica se Cittadella sta dalla nostra parte e noi stiamo dalla sua.

Carmignano potrà portare a questa amministrazione qualche risparmio economico se ci sarà, non sono tanto convinto che ce ne siano, potrà portare beneficio ai cittadini, ma come unica esperienza che abbiamo avuto vi è l'istituto scolastico dove qui è stata dichiarata la colpa del dirigente.

Quindi non credo che questa Unione possa portare qualche beneficio, dal mio punto di vista questa Unione rallenta un processo che invece deve essere accelerato, deve essere intensificato tant'è che avevo semplicemente chiesto al Comune che attendesse la elezione comunale di Cittadella. Voi stessi avete detto che siamo partiti in quattro: Gazzo, Grantorto si sono fermati, gli altri 2, chi per un motivo chi per un altro quindi o noi siamo gli unici che vedono giusto e tutti gli altri stanno facendo politiche sbagliate o comunque ci sono altri modi di vederle. Sono d'accordissimo quando si diceva ce un Comune sotto elezioni evidentemente aspetta il risultato per prendere con più consapevolezza le proprie considerazioni anche se mi lascia molta specie vedere la campagna elettorale di Grantorto che non mette al centro l'Unione dei Comuni perché essendo stati il candidato Sindaco che più degli altri ha sponsorizzato e voleva questa Unione non aveva nessun tema nella campagna elettorale di Grantorto né di un Sindaco né dell'altro, se non c'è vuol dire che questa Unione dei Comuni evidentemente deve andare oltre i propri confini, bisogna trovare modi di rapportarsi tra amministrazioni a livello diverso, tanto più te lo impone sempre più lo Stato; ribadisco quindi il mio punto di vista che è un punto di vista condiviso dalla minoranza del Comune di Fontaniva: ben venga l'Unione che porterà risultati, sarò il primo ad applaudire se ci sono, vorrei anche dire però che non si facessero allusioni su informazioni fuorvianti che stiamo dando, non stiamo dando nessuna informazione fuorviante. Vi chiedo di esplicitarla perché è altrettanto grave dire senza dire, quindi è bene che se la minoranza dà delle informazioni che voi ritenete che sono non vere, informazioni frutto del nostro pensiero, ribadisco anche che abbiamo chiesto e chiederemo un referendum per sentire la volontà popolare. Tra l'altro ingenuamente ci siamo fidati, credo in buona fede, del Sindaco, perché gli avevamo chiesto se si sarebbe potuto fare un referendum e aveva detto di sì poi ci siamo trovati a leggere lo statuto di Fontaniva e invece lo statuto di Fontaniva prevedeva il referendum consultivo; lo abbiamo visto insieme al Sindaco quindi sono sicuro che in questo caso fosse in buona fede e dunque se avessimo visto prima avremmo chiesto il referendum consultivo.

Benché si dica che questo è un tema che non modifica minimamente se non in meglio le abitudini e i servizi dei cittadini, ritengo che questo sia un argomento importante e lo ritenete importante voi tutti continuando a dire che è importante e sarebbe stato bello, sarebbe stato utile, perché dava modo a tutti di parlare di più, di spiegare meglio se si richiede il parere dei cittadini grazie.

Presidente BOLIS Alessandro: Grazie Consigliere Securo posso ribadire due cose. Ho sentito un intervento che si contraddice una parola dietro l'altra, quindi faccio anche fatica a mettere insieme tutto quello che lei ha detto. Quella che mi è piaciuta di più è il beneficio dei cittadini, quindi se crede che questa Unione dia beneficio, non capisco tutto quello che poi ha detto. Lei ha detto che crede che ci siano dei benefici per i cittadini, poi crede che non ci siano; quindi quando si metterà d'accordo su questo, sarà anche utile per noi per capire come risponderle. Però al di là di questo, sulle fusioni sono convinto anche io che è un processo più da referendum, quindi in questo caso ha senso fare il referendum, ma non per riorganizzare i servizi mi sembra. Però riprendo la fusione, per me è obbligatorio fare un referendum. Sull'organizzazione dei servizi mi sembra che si faccia politica. Qui non stiamo facendo politica perché stiamo cercando di efficientare le nostre macchine amministrative. Poi ci sono diverse visioni, ma su queste visioni nasce il metodo distorto di dare informazioni. Quindi io sono convinto Consigliere che bisognerebbe approfondire molto bene e studiare per bene i processi unificatori dei servizi delle Unioni e lì si potrebbe comprendere con altrettanta facilità quali sono le norme che regolano questi aspetti e sono convinto che lì potrebbe

avere qualche risposta a questo.

Sul fatto di essere scettico su questa Unione, che di fatto chiuda i rapporti con Cittadella, questa è una sua idea prettamente personale, la registro con altrettanta tranquillità e leggero sorriso. Non è così glielo assicuro, lei lo sa meglio di me visto che è maggiormente informato. Detto ciò ho appreso anch'io che un Consigliere comunale di Cittadella senza nessun incarico ha letto una sorta di carta che non è ufficiale, che noi non abbiamo mai avuto, se lei ce l'ha, la faccia avere a questa presidenza così siamo più contenti. Egli avrebbe detto che il Comune di Cittadella non partecipa a niente se non sono loro a comandare, questo è il pensiero personale del Consigliere non certo quello del Sindaco di Cittadella, almeno da quello che so io. Poi sa lei, sa quello che dopo parla se ce n'è la necessità quindi credo che in tal senso i documenti del Sindaco di Cittadella inviati a me dicano cose contrarie a questo.

Vede, il fatto che sia diventato argomento principale della campagna elettorale di Cittadella mi fa molto piacere per dare un ottimo scossone a questo argomento e fare capire al Cittadellese che c'è un momento di sveglia: abbiamo suonato la sveglia e suonando la sveglia possiamo essere tutti ben coscienti che ci sono possibilità ma che non basta dar l'esempio come Carmignano e Fontaniva stanno facendo. Sono convinto che Cittadella non si farà sfuggire questo perché Cittadella è un po' il perno del cittadellese io lo riconosco, la Federazione dei Comuni sarà un processo di aggregazione tale che potrà mettere insieme veramente i Comuni non basterà l'Unione se non ci sono almeno 9-10-12 amministrazioni; è impossibile che l'Unione funzioni con un numero di enti più piccolo.

La federazione, vedasi il camposampierese oggi esempio nazionale di buona politica e di buona amministrazione, è il frutto di un insieme di diverse Unioni da allora, partirono Piombino e Massanzago, geograficamente distanti come qualcuno dice rispetto al Camposampierese e poi furono la leva propositiva per far nascere la federazione. Uno vuol dirmi come il camposampierese l'ha fatto? .

Io mi auguro e auspico, ne sono convinto, che in quella riunione se invece di esserci andato un Consigliere a caso fosse andato il Sindaco avrebbe spiegato meglio che la centralità di Cittadella funziona in questo modo, non che noi facciamo progetti solo se siamo noi a condurli. E' un'esaltazione di una scarsità della capacità a vedere le cose, propria di qualche Consigliere comunale e lasciamogliele, però quello che noi vogliamo fare è una cosa diversa, io sono convinto che Cittadella abbia un compito fondamentale dopo le elezioni, immediatamente organizzare tutto quello che è possibile per mettere in piedi la federazione dei Comuni del cittadellese che aggreghi Comuni e Unioni fatte. Dov'è il problema? Di Unioni ce ne sono tantissime fatte: Piazzola, Padova nord-ovest, Cadoneghe, Curtarolo, Villafranca, Campodoro e Limena quindi vedete non dobbiamo fare confusione nell'andare a dire che efficientare il processo amministrativo e migliorare i servizi, dobbiamo sentire i cittadini uno a uno per dire: ma scusa allora noi siamo stati eletti per far cosa? Noi siamo stati chiamati per ridurre la burocrazia, migliorare la macchina amministrativa e dare ai cittadini dei servizi efficaci e a costo basso, che poi lei creda che qui non ci siano risparmi questo è un altro paio di maniche però è una sua personale opinione, quello che noi abbiamo visto dai dati è tutt'altro e lo dimostreremo coi fatti, non è che costituiamo un' Unione solo perché ci siamo svegliati; mi fa più paura invece chi scrive nei programmi a caso faremo l'Unione, mi sarebbe piaciuto vedere facciamo la federazione. E' un problema di termini e credo che sarà risolto.

Sul tema dell'Istituto comprensivo lei sa, immagino, che si tratta di scuole statali e immagino che lei sappia che pur condividendo e cercando di dire all'ex provveditore degli studi, oggi direttore dell'ufficio scolastico provinciale, guarda che abbiamo situazioni particolari all'interno della scuola, le pubbliche amministrazioni cioè il Sindaco di Carmignano, il Sindaco di Fontaniva e i rispettivi professori sull'istruzione hanno poca forza per poter dire: tu dirigente che non funzioni vai a casa.

Nella nostra pubblica amministrazione riusciamo a prendere per mano quelle parti di amministrazione che non funzionano, a Carmignano l'ho fatto: prepensionamenti, invii a commissioni mediche, io devo fare servizi e rendere conto dei servizi ai cittadini.

E' chiaro che la scuola statale ha un processo di governo particolare nella logica di unificazione. I bacini sono stati definiti e anche qui i Comuni che l'hanno scampata oggi li vedremo aggregati

all'istituto comprensivo, ma il fatto che questo istituto comprensivo indipendentemente dall'unione Carmignano - Fontaniva sia un istituto comprensivo che abbia funzionato male, è un problema che abbiamo sollevato più volte al quale stiamo ancora cercando di trovare soluzioni perché non possiamo mandarli via; il fatto che ci siano degli insegnanti che invece di fare gli insegnanti fanno altro e direttori amministrativi che fanno altrettanto, credo che ci sia la necessità di segnalarlo e lo abbiamo segnalato più volte.

Sui termini dell'adesione di Grantorto io credo che al di là di scriverlo sul programma elettorale sono cosciente della convinzione che il Sindaco Gavin perché con il Sindaco candidato Acqua non ho mai parlato di Unioni, sono sincero non ho chiesto a lui cosa ne pensa quindi non lo so, ma il Sindaco Gavin al di là di scriverlo e dichiararlo, sia fortemente cosciente di questa azione, vero anche che a una recente inaugurazione del proprio punto prelievi io rappresentavo i 28 Comuni dell'Azienda Ulss quel giorno e il Sindaco Gavin si è espresso in modo molto chiaro dandomi la parola e dicendo: stiamo lavorando a un progetto di unificazione dell'Unione spero di poter riuscire in qualità di Sindaco nel prossimo mandato a lavorare insieme anche ai miei colleghi che si sono portati avanti e hanno preso parte a questo processo.

Sindaco PIOTTO Lorenzo: Si assolutamente, il Consigliere Securo ha riportato degli esempi di notizie non vere confuse in modo palese, quello cioè che è comparso nella cassetta della posta di qualche cittadino forse a San Giorgio in Brenta con indicazione scritta da parte della lista la quale titola: il nostro pensiero e le nostre proposte sull'Unione della Brenta.

Voglio dire che le rispettive maggioranze di Fontaniva e Carmignano, rappresentanti comunque della municipalità, abbiano sicuramente trovato una forma condivisa di condurre un processo che parte dal 2011 e quindi in tempi non sospetti e in forme decisamente palesi non ci risulta che sia arrivato in questo periodo di tempo cioè 2011 fino a qualche mese fa, se non da parte della minoranza sicuramente del Consiglio Comunale di Fontaniva, un'espressione negativa, qualche dubbio, qualche indicazione, pur essendoci stata un'indicazione palese di spiegazioni di pubblicità.

Si dice no all'Unione che ci allontana dal cittadellese: appunto questa è una sua opinione e quindi nel fatto di scrivere no all'Unione significa avere dei presupposti tali per cui ci si sta veramente allontanando dal cittadellese; allora io credo sia chiaro comunque, già in precedenza, ma insomma anche stasera, il fatto che l'Unione dei comuni si sostituirà di fatto ai singoli Comuni un distretto PDIA per la polizia locale. Questo è un esempio concreto di come le energie funzionano tra amministrazioni. L'Unione dei Comuni della Brenta vuole incentivare e stimolare il territorio. Anche questo è un argomento importante, l'invito che è stato fatto all'inizio fin da subito a tutte le amministrazioni. Non capisco, poi, quali siano gli elementi per i quali ci si allontana dal cittadellese. Perché c'è il fiume Brenta che divide Fontaniva e Carmignano e allora ci si deve allontanare per sto motivo qua? Io non credo proprio, non ci sono neanche elementi fisici per dire che ci stiamo allontanando dal cittadellese, neanche in termini politici, tant'è che come lei dice di confrontarsi con le amministrazioni di Cittadella, noi lo stiamo facendo da tempo ma non solo con Cittadella ma anche con altri Comuni dell'Alta padovana. No ad un'Unione che non implica chiari obiettivi di risparmio; credo che in questo caso gli obiettivi ci siano ed è stato dichiarato, ovviamente si tratta di concretizzarli e chiaramente questo è il nostro obiettivo. No ad un'Unione che allontana i servizi. Voi state affermando che i servizi si allontanano dalla cittadinanza. Affermiamo dal 2011 ad oggi e lo ribadiamo stasera in modo definitivo, che con l'inizio dei lavori effettivi dell'Unione i servizi non si sposteranno dalle rispettive municipalità ma verrà riorganizzata la macchina amministrativa dove sarà necessario. No all'Unione fatta senza il consenso dei cittadini: qui giustamente lei ha fatto riferimento a un referendum che volevate fare e potevate assolutamente farlo, c'era il tempo, potevate fare sicuramente una raccolta di firme. Permetteteci il fatto che le amministrazioni esprimano il proprio ruolo in Consiglio comunale presentando tavole e progetti; l'abbiamo detto stasera con risposte di programmazione anche dall'Università quindi professori credibili, si parla di progetti che vanno a intaccare gli enti e quindi non hanno riflessi negativi sui servizi presso la cittadinanza. Nel caso delle fusioni, dove si tratta di perdita di identità dei singoli ambienti territoriali, allora in quel caso si oltre a essere previsto per legge è senz'altro opportuno coinvolgere

l'espressione della cittadinanza che decide le sorti dei propri Comuni, ma in questo caso il Comune di Fontaniva non perde le sue proprietà e le sue prerogative, i servizi vengono declinati allo stesso modo negli stessi luoghi con la stessa forza se non che, aumentando la forza, si propone un meccanismo per un reperimento di risorse e risparmio delle risorse esistenti quindi non vedo quale sia il problema essendo che il vostro no basato su considerazioni che per carità sono vostre ma la maggior parte dei casi non sostenute da elementi concreti mi sembra sia un tentativo di diffondere un senso di insicurezza rispetto un meccanismo che di fatto non porta nessuna differenza in negativo rispetto i servizi erogati. Credo che tutto sia chiaro dopodiché se, tra virgolette, "minacce" o altre parole poco velate portate dal Consigliere di Cittadella qui nella sede interessata vi sia un progetto proposto da Cittadella e a quel progetto, se questo è il tono, tutti devono aderire l'ha proposto Cittadella credo che non sia questa la forma voglio dire, noi stiamo dicendo che se Cittadella propone solo in questo caso si può rimandare, mi dispiace ma per le delucidazioni che abbiamo fatto in precedenza esistono dei finanziamenti, esistono dei processi che bisogna iniziare da subito; la situazione economica amministrativa attuale da testare, è inutile attendere proposte da parte di qualcuno che vorrà varare nel senso della federazione, saremmo i primi ad appoggiare questo processo e lo abbiamo già esplicitato formalmente a Cittadella se volesse procedere in questa direzione che noi ci siamo, ma attendere chissà quanti mesi perché il progetto di Cittadella sia condiviso da un cittadellese scusate ma dove andiamo a finire? Quanti mesi dovremo attendere dopo l'elezione del nuovo consiglio comunale di Cittadella? Quanti mesi dovremo attendere? Mi spiace ma noi non attendiamo, la condivisione l'abbiamo approvata, le linee programmatiche le abbiamo condivise, studiate insieme e approfondite, abbiamo misurato dei vantaggi e li portiamo avanti ora con le nostre forze, gli altri o ci seguiranno o noi aderiremo a proposte di altri se saranno confacenti alle nostre aspettative, ma non possiamo aspettarci che il nuovo Sindaco di Cittadella inizi questo processo di condivisione con tutti gli altri Comuni del cittadellese basato sul progetto che Cittadella domina no... noi dobbiamo condividere un percorso, il nostro percorso inizia nel 2011 non dicembre del 2015 quindi ci sentiamo in diritto anzi ci sentiamo in forza di proporre la nostra idea e lo strumento che abbiamo considerato utile per lo sviluppo del nostro territorio e di proporre argomenti di territorialità sia dal punto di vista economico che dal punto di vista territoriale sia dal punto di vista del miglioramento della macchina amministrativa per portare anche come bagaglio anche per le altre amministrazioni che da sto punto di vista da anni sono fermo.

Cons. SECURO Giorgio: Non è una dichiarazione di voto ma è una specifica su quello che è stato detto; c'è un verbale che dice che questo Consigliere per conto del Sindaco è stato delegato a dire questo, poi che questo fosse vero o non fosse vero ne prendiamo atto perché dire che questo signore è venuto qui e si sente di fare lo spaccone facendo queste dichiarazioni, allora io dico può darsi che sia vero, non lo so, però lui ha detto questo e devo dire che ho avuto modo di ringraziare chi ha fatto quel verbale che è ineccepibile perché è alla portata di tutti. Lui ha detto semplicemente che Cittadella non aderisce a progetti fatti da altri. Secondo punto, stiamo parlando di questo perché è stato detto proprio da lei Sindaco che nella dichiarazione portata nelle cassette delle poste è scritto che si allontana Fontaniva da Cittadella facendo riferimento proprio a quello.

Sindaco PIOTTO Lorenzo: Un'informazione corretta contiene ad esempio tra parentesi, quanto riportato dal consigliere tal dei tali in una riunione, mentre voi avete riportato il pensiero di qualcun altro.

Cons. SECURO Giorgio: Non è il pensiero di un consigliere qualsiasi. Noi abbiamo preso atto di questa dichiarazione che è stata fatta in una riunione ufficiale e abbiamo dato questa come comunicazione punto; se domani le cose cambiano sono il primo a essere contento e se questa Unione dei Comuni porterà risultati, dove sta il problema? Siccome il tempo è galantuomo, per me e per lei è inutile che discutiamo di aria fritta, voi avete la convinzione che questa è la strada da percorrere e quindi io non posso che augurare a tutti che questa sia la strada giusta che sia minoranza che sia maggioranza questa la stiamo percorrendo, poi il tempo dirà.

Presidente BOLIS Alessandro: Grazie Consigliere noi continuando con l'aria fritta e cercando di essere più rispondenti e concreti ai mandati che i cittadini ci hanno affidato ed essendo coscienti che quando si delega qualcuno di parlare bisogna farlo in piena coscienza e non cercare di chiedere interventi all'opposizione, perché anche questo diventa un teatrino. Lei presuppone tante di quelle cose che stia tranquillo e sereno che questa cosa è una cosa importante. Detto ciò passerei se non ci sono altri interventi in votazione o dichiarazione di voto.

Cons. VENDRAMIN Alessandro: A noi invece l'idea di unire piace un sacco, l'idea di mettere insieme più comuni per percepire fondi e portare benefici ai nostri cittadini ci piace un sacco. Noi voteremo sempre a favore cose di questo tipo per queste iniziative, voto a favore ma ovviamente siamo qua a vigilare con lo spirito già critico quando ha senso farlo ovviamente sui meccanismi, sulle cose più complicate. Diciamo quindi buon lavoro a tutti, noi votiamo a favore siamo qua per collaborare e dare una mano a fare quello che possiamo.

Presidente BOLIS Alessandro: Grazie Consigliere Vendramin, ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Pongo in votazione le linee programmatiche delle azioni progettuali: favorevoli? Contrari? Astenuti? 1. Di questa non chiediamo l'immediata esecutività.

Il Presidente pone in votazione il provvedimento sotto riportato che viene approvato con voti favorevoli 9 astenuto 1 (Securo Giorgio) espressi per alzata di mano.

Quindi,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

RICHIAMATO l'art. 32 TUEL D.Lgs. 267/2000, come da ultimo modificato dalla legge 56/2014;

PREMESSO che:

- Con DCC n. 36 del 30.12.2015 il Comune di Fontaniva ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione dei Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva, denominata "Unione dei Comuni della Brenta".
- Con DCC n. 35 del 28.12.2015 il Comune di Carmignano di Brenta, ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto della "Unione della Brenta" tra i Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva, ai sensi dell'art. 31 TUEL D. Lgs. 267/2000.
- Lo statuto dell'Unione dei Comuni "Della Brenta" è stato pubblicato nel BUR Veneto n. 10 del 05 febbraio 2016.
- Con DCC n. 11 del 29.03.2016 sono stati nominati i rappresentanti del Comune di Fontaniva nel consiglio dell'Unione dei Comuni della Brenta.
- Con DCC n. 12 del 29.03.2016 sono stati nominati i rappresentanti del Comune di Carmignano di Brenta nel consiglio dell'Unione dei Comuni della Brenta.
- In data 27 aprile è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni della Brenta presso il notaio Nicola Maffei con sede legale a Fontaniva piazza Umberto I n. 1.

RICHIAMATO l'art. 19 comma 3 dello statuto dell'Unione che recitano testualmente:

In particolare:

- nella sua prima seduta, procede alla nomina del Presidente dell'Unione, a norma dell'art.12 Statuto;
- nella seduta successiva, da tenersi entro quarantacinque giorni, il Presidente, sentita la Giunta dell'Unione, presenta le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, e comunica l'elenco dei componenti la Giunta dell'Unione;

- definisce l'indirizzo dell'Unione, esercita il controllo politico sull'amministrazione e la gestione;
- approva, per l'esercizio delle funzioni e servizi di competenza dell'Unione, gli atti attribuiti dalla legge ai consigli comunali;
- nell'ambito dell'attività di indirizzo approva direttive generali, anche a conclusione di sessioni indette su particolari materie, in relazione alla propria attività istituzionale. Esso può impegnare la giunta a riferire sull'attuazione di specifici atti di indirizzo.

DATO ATTO che i Consigli Comunali dei Comuni aderenti hanno provveduto a nominare i rappresentanti dei Comuni stessi in seno al Consiglio dell'Unione che risultano essere:

Comune di Carmignano di Brenta

- Bolis Alessandro – Sindaco membro di diritto
- Cons. Pasqualon Eric – maggioranza
- Cons. Simionati Michela – maggioranza
- Cons. Toniolo Renato – maggioranza
- Cons. Vendramin Alessandro – minoranza;

Comune di Fontaniva

- Piotto Lorenzo – Sindaco membro di diritto
- Cons. De Franceschi Riccardo – maggioranza
- Cons. Basso Mary Franca – maggioranza
- Cons. Naldo William – maggioranza
- Cons. Securo Giorgio – minoranza;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni n. 1 del 17.05.2016 è stato proceduto alla convalida dei suddetti componenti eletti dai Consigli Comunali;

VISTO l'art. 32 del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto come risulta dall'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Parere ex art.49 del D. Lgs.18.08.2000 n. 267
PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO DELL'UNIONE

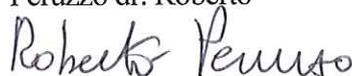
OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTO DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO, AI SENSI DELL'ART. 19 DELLO STATUTO.

Il Segretario dell'Unione dei comuni Della Brenta – dott. Peruzzo Roberto
In ordine alla regolarità tecnica per quanto di stretta competenza: Parere favorevole

Li _____

Il Segretario dell'Unione dei comuni Della Brenta

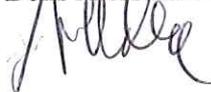
Peruzzo dr. Roberto



Il presente verbale viene letto e sottoscritto a norma di legge.

Li _____

Il Presidente
Bolis Alessandro



Il Segretario dell'Unione dei comuni Della Brenta

Peruzzo dr. Roberto



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi dal _____

Li 28/8/2016

Il Segretario dell'Unione dei comuni Della Brenta

Bertolo dr. Mirko



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Unione, ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li _____

Il Segretario dell'Unione dei comuni Della Brenta

Bertolo dr. Mirko